AQUILAPREM

Terre Aquilane

CE
EN 998-1

FG COLORE G - FINITURA GIALLA

DESCRIZIONE

FG COLORE G è una malta colorata anidra, per intonaco di finitura a civile, minerale, monocomponente, premiscelata, composta da calce idrata, cemento bianco portland, pigmenti minerali altamente stabili, agente idrofobizzante di massa, sabbie carbonatiche certificate. L'aggiunta di additivi è con rigore ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate a dosaggi minimi. È destinata all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario e commerciale, e per edilizia industriale, per interni ed esterni, applicabile a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. La natura composita dei leganti, aerea e fondamentalmente idraulica, e l'essenza minerale del prodotto, consentono di beneficiare delle peculiarità dell'uno e dell'altro. Alle prerogative di traspirabilità, plasticità, comfort e salubrità degli ambienti promossi dalla calce, si integrano i vantaggi di stabilità, resistenza e durabilità del cemento. FG COLORE G restituisce ai prospetti le calde tonalità dei colori pastello, conferendo sobrietà e buon gusto a qualsiasi tipo di costruito esistente. Il reso comportamento liofobo ne migliora la continuità volumetria, l'integrità, la pulizia la cromaticità e la longevità. Ideale per consegnare scorci di raffinata eleganza. L'ingerenza chimica consolida le prestazioni generali, migliora gli aspetti di lavorabilità, consente una più efficace movimentazione delle masse aeree umide e controlla, riducendoli al minimo, i ritiri plastici. Il risultato finale è la facile applicazione dell'FG COLORE G, una consistenza tenace, una migliore conservazione funzionale ed estetica delle facciate ed il progressivo raggiungimento di un gradevole microclima abitativo.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria grossa, in 6 tonalità di giallo.
Genere:	Malta colorata composita per intonaci di finitura a strato sottile, per scopi generali.
Destinazione:	Interno/esterno
Supporti:	Intonaci tradizionali o premiscelati calce/cemento nuovi o vecchi, calcestruzzo previa preparazione. Recupero di vecchi intonaci risanati dagli ammaloramenti
Valutazione del supporto:	Deve essere stabile, resistente, pulito, omogeneo per comportamento e aspetto, privo di polveri (da rabottatura, lamatura...), non idrorepellente, assorbente, senza efflorescenze saline, senza olii, grassi, inclusioni calciche, muffe, umidità da risalita o controterra, idrorepellenti, ecc.
Preparazione del supporto:	Risanare soluzioni di continuità dell'intonaco; rabottare il supporto per allontanare il lattime e conferire una adeguata asperità; rimuovere, manualmente, quanto possa compromettere l'adesione dell'FG **COLORE G**; pulire accuratamente. Per propedeutici interventi di stabilizzazione, impiegare **Aquilaprem Consolidante Silossanico o Nanomerico** come scritto nelle corrispondenti schede tecniche. Le superfici devono essere abbondantemente bagnate evitando di far filmare acqua in superficie; eventualmente ricorrere all'aria compressa. Per supporti molto assorbenti e nei periodi molto caldi, intervenire anche la sera prima dell'applicazione. Eventuali rappezzi vanno normalizzati con il materiale nativo. Verificare la buona planarità dei verticali di accoglienza, la finitura non può compensare tolleranze superiori a 3,5 mm. Per il calcestruzzo liscio e/o a vista, frammettere il rinzaffo Aquilaprem **ZQN 100**.
Preparazione del prodotto:	Con agitatore meccanico: per ogni sacco impiegare ca. 5,5 l di acqua pulita, aggiungere **FG COLORE G** lentamente e costantemente, agitare, a basso numeri di giri, per 3 min ca. e assicurarsi che non rimanga prodotto separato. Raggiungere la corretta plasticità della malta incorporandovi l'acqua che ancora manca ai 6,0 l complessivi necessari. Agitare per altri 2-3 minuti per il raggiungimento della consistenza plastica senza grumi. Lasciare riposare qualche minuto, rimestare se necessario e applicare. A mano: sconsigliato.
Vita dell'impasto:	40-70 minuti
Spessori:	Lavorazione a basso spessore: non inferiore al diametro massimo degli aggregati in miscela, 1,2mm; lavorazione ad alto spessore: tre volte il diametro massimo degli aggregati in miscela, 3,5mm.
Vincoli climatici di applicazione:	da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 1,2 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm^3):	1,340 ± 0,015
Consumi:	3,1 kg/m^2
Fornitura:	Sacchi di carta, con protezione dall'umidità, da 25 kg, confezionati su pallet di legno da 1,50 t.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per sei mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare la finitura in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare generano sfiammature del colore e aberrazioni: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. Ricorrere dunque ad azioni tutelatrici adeguate, ad esempio a teli copri-intonaco. • Affogare una rete da 'cappotto' nel piano mediano del prodotto per oggettive sollecitazioni non ordinarie• Planarità dei sottofondi superiori alle tolleranze dichiarate vanno preventivamente corrette. • Relativamente ai consumi, tenere in debito conto lo spessore dell'applicazione, le caratteristiche del sottofondo, la tecnica di esecuzione, gli sfridi. • Supporti irregolarmente assorbenti possono produrre inestetismi di facciata. Prestare massima professionalità alla preparazione dei sottofondi. • Facciate eclettiche per ombra/sole, caldo/freddo, umido/asciutto restituiscono aspetti cromatici aberranti. • Non conferire soluzioni di continuità nella lavorazione delle singole facciate. Progettare marcapiani o espedienti architettonici preposti a premeditate interruzioni applicative. • Perseguire, con rigore, uniforme manualità nella lavorazione. • Passare 'l'americana' a taglio sulle superfici, migliora molto l'aderenza della finitura. Ricordarsi di pulire per non lasciare spolvero. • Non far coincidere i giunti di ripresa della finitura con quelli dell'intonaco. • Stendere due mani con spatola in acciaio tra loro intervallate dal tempo necessario a conferire alla prima stabilità e consistenza. • Esercitare con la prima lavorazione una morigerata pressione per migliorarne l'adesione. • Raggiunta l'opportuna tenacia lavorare con frattazzo o spugna per conseguire, rispettivamente, un aspetto lamato chiuso o aperto frattazzato, e chiuso rustico. Un intonaco non adeguatamente asciutto causa non

AQUILAPREM SRL
Nucleo Ind.le Bazzano - 67100 L'Aquila (AQ) - Italy -Tel. 0862.441894 - PIVA: 01646140663
aquilaprem.it

confacenti risultati. Forellini, rigonfiamenti e cavillature, per ritiro igrometrico del fondo, potranno deteriorare la finitura. • In generale, per gli esterni esposti alle condizioni climatiche, scegliere prodotti con carica minerale granulometricamente più grande. Godono di una maggiore resistenza e longevità.

LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Rinnovo impermeabilizzazione:	In funzione del grado di esposizione delle facciate

PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11:	CS II	
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17:	<0,1%	
Adesione:	EN 1015-12:	≥0,5 MPa	FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18:	W1	
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19:	μ ≤ 12	
Conducibilità termica: [P=90% (valore tabulato)]	EN 1745:2005 A/12:	0,76 W/m·K	
Reazione al fuoco:	Classe A1		
Contenuto di Cr VI idrosolubile:	Decreto 17/02/2005:	N.A.	
Durabilità:	NPD		
Designazione:	UNI EN 998-1:2010 CR CSII W1		

AVVERTENZE

- La finitura a civile fresca va protetta dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate, ventilate, gelate o in disgelo. Procrastinare l'intervento con probabile imminente gelata.
- Non rivestire con ceramiche ed elementi pesanti in genere.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione restituiscono aberrazioni.
- **FG COLORE G** non è adatto per intonaci termo-isolanti e sistemi a cappotto.
- **FG COLORE G** non è adatto per intonaci base gesso e suoi derivati.
- **FG COLORE G** non si presta a rifinire superfici particolarmente esposte o sollecitate come cornicioni, frontalini e intradosso dei balconi, cordoli, parapetti in calcestruzzo.
- **FG COLORE G** deve essere impiegato esclusivamente come intonaco di finitura civile a strato sottile.
- Gli agenti idrofobizzanti subiscono l'azione aggressiva della luce, delle intemperie, degli sbalzi termici importanti. Rinnovarne l'efficacia con impregnanti traspiranti neutri.
- Il rapporto acqua/prodotto deve essere, tassativamente, uguale ad ogni impasto.
- Ritirare un lotto unico per tutto il cantiere in esecuzione.
- Proteggere la finitura colorata in situ dalla proiezione dell'ombra del ponteggio prodotta dall'irraggiamento solare.
- Proteggere la finitura colorata in situ dall'acqua, dall'alta umidità relativa, dal disomogeneo allontanamento dell'acqua almeno nelle prime 72 ore dalla stesura.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale.
- La bagnatura è una procedura da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio di qualsiasi lavoro di finitura, sempre.
- Per lavorazioni su supporti non previsti in scheda tecnica, contattare il servizio tecnico aziendale.
- Si rammenta che per il grado di costipamento impresso durante la lavorazione il tenore di permeabilità al vapore potrebbe essere inferiore all'atteso.
- Assolutamente non applicare FG **COLORE G** per ultimare direttamente malte strutturali cementizie o base calce.
- Il prodotto impastato e accantonato che ha iniziato la presa, va smaltito.
- Non applicare su supporti scarsamente assorbenti.
- **FG COLORE G** va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.

VOCE DI CAPITOLATO

Gli intonaci interni ed esterni di finitura a civile, minerali**,** saranno progettualmente malte composite colorate, premiscelate, a scopi generali, con granulometria massima 1,2 mm, a presa idraulica, di buona traspirabilità, corretti con pigmenti minerali stabili, idrofugati, da applicare a mano, tipo **FG COLORE G** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti, intonaci tradizionali o premiscelati calce/cemento nuovi o vecchi, verranno preparati con approcci tecnici tali da assicurare la planarità e gli assorbimenti uniformi. La successiva applicazione del formulato avverrà così come dettato dai buoni precetti della messa in opera a regola d'arte. La lavorazione ultima prevederà l'impiego di utensili, frattazzo di spugna, frattazzo di plastica, frattazzo d'acciaio, atti a conseguire l'avvenenza estetica progettata.

QUALITÀ

FG COLORE G è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.
La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.
La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

AQUILAPREM SRL
Nucleo Ind.le Bazzano - 67100 L'Aquila (AQ) - Italy -Tel. 0862.441894 - PIVA: 01646140663
aquilaprem.it